



STORIE PARTECIPATIVE

La ricerca del Sacro Graal (9 – 10 anni)

Obiettivi di apprendimento

Questa storia è composta da 4 fogli che diventano più complessi dal punto di vista narrativo man mano che i bambini avanzano. Passando da un livello (foglio) all'altro, i bambini lavorando in gruppo o in coppie arricchiranno la storia “La ricerca del Sacro Graal” con aggettivi, avverbi, dialoghi, fino a creare il proprio finale

STORIA DI BASE

Leggete ai bambini la versione semplice della storia. Ricordate di leggere in modo espressivo e di sottolineare le parole chiave e i personaggi protagonisti come **cavaliere, spada insanguinata, Graal, duelli** ecc. Poi fate lavorare bambini divisi in piccoli gruppi o in coppie per arricchire la storia di base.

Parsifal viveva con la madre nella Foresta Guasta. Un giorno dopo aver incontrato per la prima volta un cavaliere decide di andare al castello di Re Artù per chiedere al re di farlo diventare **cavaliere**. Arrivato al castello incrocia il Cavaliere Vermiglio che esce dal castello dopo aver versato del vino sulla testa della regina Ginevra.

Parsifal vuole le sue armi. Essendo giovane e impaziente non ascolta e fraintende il re.

Segue il Cavaliere vermiglio, durante il duello lo uccide, prendendogli le armi e il cavallo.

Dopo lo scontro arriva al castello di Lord Gorneman di Gorhaut. L'uomo vuole conoscere la sua storia e ne diventa il maestro. Gorneman insegna a Parsifal che per essere un vero cavaliere bisogna rispettare la vita. Il tempo passa e Parsifal lascia Gorneman arrivando al castello della bella Biancofiore. Due cavalieri nemici hanno reso il castello una rovina. Parsifal combatte e vince contro i due uomini, ma invece di ucciderli li manda da Re Artù. Dopo essere rimasto un po' con Biancofiore decide di tornare da sua madre, poiché quando l'aveva lasciata, la donna era molto angosciata.

Parte e cerca un guado o un ponte che gli consenta di attraversare il fiume ma non lo trova. Su una barca in mezzo al fiume ci sono due uomini, uno sta pescando e lo invita nel proprio castello. È il Re Pescatore. Durante la cena, Parsifal vede entrare nel grande salone, un servo con una **spada insanguinata** e, tra gli altri oggetti straordinari, un prezioso **Graal**. Istruito a suo tempo da Gorneman,

nonostante la curiosità decide di non chiedere a chi viene servito il **Graal**. Il mattino seguente, il castello è vuoto e Parsifal si rimette in viaggio.

Nella foresta poco lontano, sente un pianto e riconosce la cugina che gli dice che avrebbe potuto salvare il re se avesse fatto la domanda sul **Graal**. Gli dice anche che sua madre è morta.

Parsifal rattristato prosegue il viaggio e continua a combattere e sconfiggere tutti i cavalieri che incontra inviandoli a Re Artù. Il re intanto preoccupato per il giovane cavaliere lo cerca e invia i suoi cavalieri a cercarlo per ricondurlo al suo castello.

Tornato alla corte di re Artù, durante una festa, entra un'orrenda strega che accusa Parsifal di aver perso la sua occasione e invita tutti a salvare una principessa tenuta prigioniera.

Per cinque anni Parsifal si dedica a **duelli** e alla ricerca del **Graal**. Un giorno incontra, un eremita che in realtà è suo zio che gli dice che il suo unico errore è stato quello di abbandonare sua madre, per questo non ha potuto chiedere del **Graal**. Ora che ha capito, tutto è stato perdonato.

LIVELLO 1: COME SONO? (AGGETTIVI)

Chiedete ai bambini divisi in piccoli gruppi o in coppie, di arricchire il testo con aggettivi. Le parole in **blu** rappresentano dei suggerimenti - a seconda del livello di avanzamento della vostra classe, decidete il numero di aggettivi da aggiungere.

Parsifal viveva con la madre nella **magica/enorme/bellissima** Foresta Guasta. Un giorno dopo aver incontrato per la prima volta un cavaliere decide di andare al castello di Re Artù per chiedere al re di farlo diventare cavaliere. Arrivato al castello incrocia il Cavaliere Vermiglio che esce dal castello dopo aver versato del vino sulla testa della **saggia/gentile/bella** regina Ginevra.

Parsifal vuole le sue armi. Essendo giovane e impaziente non ascolta e fraintende il re.

Segue il **cattivo/arrabbiato/presuntuoso/arrogante** Cavaliere vermiglio, durante il duello lo uccide, prendendogli le armi e il cavallo.

Dopo lo scontro arriva al castello di Lord Gorneman di Gorhaut. L'uomo **famoso/vecchio/coraggioso** vuole conoscere la sua storia e ne diventa il maestro. Gorneman insegna a Parsifal che per essere un vero cavaliere bisogna rispettare la vita. Il tempo passa e Parsifal lascia Gorneman arrivando al castello della bella Biancofiore. Due cavalieri nemici hanno reso il **maestoso/nobile/grandioso** castello una

rovina. Parsifal combatte e vince contro i due uomini, ma invece di ucciderli li manda da Re Artù. Dopo essere rimasto un po' con Biancofiore decide di tornare da sua madre, poiché quando l'aveva lasciata, la donna era molto angosciata.

Parte e cerca un guado o un ponte che gli consenta di attraversare il fiume ma non lo trova. Su una barca in mezzo al fiume ci sono due uomini, uno sta pescando e lo invita nel proprio castello. È il Re Pescatore. Durante la cena **suntuosa/ricca/sfarzosa**, Parsifal vede entrare nel grande salone, un servo con una spada insanguinata e, tra gli altri oggetti straordinari, un prezioso Graal. Istruito a suo tempo da Gorneman, nonostante la curiosità decide di non chiedere a chi viene servito il Graal. Il mattino seguente, il castello è vuoto e Parsifal si rimette in viaggio **lungo/periglioso/avventuroso**.

Nella foresta poco lontano, sente un pianto e riconosce la cugina che gli dice che avrebbe potuto salvare il re se avesse fatto la domanda sul **magico/prezioso** Graal. Gli dice anche che sua madre è morta.

Parsifal rattristato prosegue il viaggio e continua a combattere e sconfiggere tutti i cavalieri che incontra inviandoli a Re Artù. Il re intanto preoccupato per il giovane cavaliere lo cerca e invia i suoi cavalieri a cercarlo per ricondurlo al suo castello.

Tornato alla corte di re Artù, durante una **magnifica/straordinaria/divertente** festa, entra un'orrenda strega che accusa Parsifal di aver perso la sua occasione e invita tutti a salvare una principessa tenuta prigioniera.

Per cinque anni Parsifal si dedica a **pericolosi/ardimentosi/furiosi** duelli e alla ricerca del Graal. Un giorno incontra, un eremita che in realtà è suo zio che gli dice che il suo unico errore è stato quello di abbandonare sua madre, per questo non ha potuto chiedere del Graal. Ora che ha capito, tutto è stato perdonato.

LEVELLO 2: COME LO STANNO FACENDO? (AVVERBI DI MODO)

Chiedete ai bambini divisi in piccoli gruppi o in coppie di arricchire il testo con gli avverbi di modo. Aiutateli a scrivere e a leggerli insieme agli aggettivi che hanno già scritto per la scheda di livello 1. Le parole in **rosso** sono alcuni suggerimenti - a seconda del livello di avanzamento della vostra classe.

Parsifal viveva **felicemente/piacevolmente/inconsapevolmente** con la madre nella **magica/enorme/bellissima** Foresta Guasta. Un giorno dopo aver incontrato per la prima volta un cavaliere decide di andare al castello di Re Artù per chiedere al re di farlo diventare cavaliere. Arrivato al castello incrocia il Cavaliere Vermiglio che esce dal castello dopo aver versato **accidentalmente/volontariamente/maldestramente** del vino sulla testa della **saggia/gentile/bella** regina Ginevra.

Parsifal vuole le sue armi. Essendo giovane e impaziente non ascolta e fraintende il re.

Segue il **cattivo/arrabbiato/presuntuoso/arrogante** Cavaliere vermiglio, durante il duello lo uccide, prendendogli le armi e il cavallo.

Dopo lo scontro arriva al castello di Lord Gorneman di Gorhaut. L'uomo **famoso/vecchio/coraggioso** vuole conoscere la sua storia e ne diventa il maestro. Gorneman insegna a Parsifal che per essere un vero cavaliere bisogna rispettare la vita. Il tempo passa **lentamente/rapidamente** e Parsifal lascia Gorneman arrivando al castello della bella Biancofiore. Due cavalieri nemici hanno reso il **maestoso/nobile/grandioso** castello una rovina. Parsifal combatte **ferocemente/lealmente/coraggiosamente** e vince contro i due uomini, ma invece di ucciderli li manda da Re Artù. Dopo essere rimasto un po' con Biancofiore decide di tornare da sua madre, poiché quando l'aveva lasciata, la donna era molto angosciata.

Parte e cerca un guado o un ponte che gli consenta di attraversare il fiume ma non lo trova. Su una barca in mezzo al fiume ci sono due uomini, uno sta pescando e lo invita nel proprio castello. È il Re Pescatore. Durante la cena **suntuosa/ricca/sfarzosa**, Parsifal vede entrare nel grande salone **frettolosamente/orgogliosamente/trionfalmente** un servo con una spada insanguinata e, tra gli altri oggetti straordinari, un prezioso Graal. Istruito a suo tempo da Gorneman, nonostante la curiosità decide di non chiedere a chi viene servito il Graal. Il mattino seguente, il castello è vuoto e Parsifal si rimette in viaggio **lungo/periglioso/avventuroso**.

Nella foresta poco lontano, sente un pianto e riconosce la cugina che gli dice che avrebbe potuto salvare il re se avesse fatto la domanda sul **magico/prezioso** Graal. Gli dice anche **tristemente/appassionatamente/compassionevolmente**, che sua madre è morta.

Parsifal rattristato prosegue il viaggio e continua a combattere e sconfiggere tutti i cavalieri che incontra inviandoli a Re Artù. Il re intanto preoccupato per il giovane cavaliere lo cerca e invia i suoi cavalieri a cercarlo per ricondurlo al suo castello.

Tornato alla corte di re Artù, durante una **magnifica/straordinaria/divertente** festa, entra un'orrenda strega che accusa Parsifal di aver perso la sua occasione e invita tutti a salvare una principessa tenuta prigioniera.

Per cinque anni Parsifal si dedica **caparbiamente/spericolatamente/ottusamente** a **pericolosi/ardimentosi/furiosi** duelli e alla ricerca del Graal. Un giorno incontra, un eremita che in realtà è suo zio che gli dice che il suo unico errore è stato quello di abbandonare sua madre, per questo non ha potuto chiedere del Graal. Ora che ha capito, tutto è stato perdonato.

LIVELLO 3: CHE COSA SI DICONO I PERSONAGGI DELLA STORIA? (DIALOGO)

Chiedete ai bambini suddivisi in piccoli gruppi o in coppie di arricchire il testo con un dialogo. Aiutateli a scrivere e a legarli insieme agli aggettivi e agli avverbi che hanno già scritto per la scheda di livello 1 e livello 2. Le frasi **in arancione** rappresentano alcuni suggerimenti – in base al livello di avanzamento della vostra classe.

Parsifal viveva **felicemente/piacevolmente/inconsapevolmente** con la madre nella **magica/enorme/bellissima** Foresta Guasta. Un giorno dopo aver incontrato per la prima volta un cavaliere decide di andare al castello di Re Artù per chiedere al re **“Maestà Puoi farmi diventare cavaliere?”**.

Arrivato al castello incrocia il Cavaliere Vermiglio che esce dal castello dopo aver versato **accidentalmente/volontariamente/maldestramente** del vino sulla testa della **saggia/gentile/bella** regina Ginevra.

Parsifal **dice “Voglio le sue armi!”**. Il re è **sorpreso e non sa cosa rispondere “Dovrei prima insegnarti delle cose”**. Essendo giovane e impaziente non ascolta e fraintende il re.

Segue il **cattivo/arrabbiato/presuntuoso/arrogante** Cavaliere Vermiglio e appena raggiunto gli grida “Cavaliere sono venuto a prendere le tue armi.” “Che sciocco ragazzo io sono un cavaliere esperto ti batterò in un istante” risponde il cavaliere, ma durante il duello, (Parsifal) lo uccide, prendendogli le armi e il cavallo.

Dopo lo scontro arriva al castello di Lord Gorneman di Gorhaut. L'uomo **famoso/vecchio/coraggioso** dice “Voglio conoscere la tua storia” e ne diventa il maestro. Gorneman insegna a Parsifal “Tra tutte le cose importanti la più importante è che per essere un vero cavaliere bisogna rispettare la vita.” “Farò di questo insegnamento la mia regola!” risponde Parsifal.

Il tempo passa **lentamente/rapidamente** e Parsifal lascia Gorneman arrivando al castello della bella Biancofiore. Lei subito gli racconta “Due cavalieri nemici hanno reso il **maestoso, nobile, grandioso castello una rovina.**” Parsifal combatte **ferocemente/lealmente/ coraggiosamente** e vince contro i due uomini, ma invece di ucciderli li manda da Re Artù. Dopo essere rimasto un po' con Biancofiore decide di tornare da sua madre, poiché quando l'aveva lasciata, la donna era molto angosciata.

Parte e cerca un guado o un ponte che gli consenta di attraversare il fiume ma non lo trova. Su una barca in mezzo al fiume ci sono due uomini, uno sta pescando e lo invita nel proprio castello. “Non

esiste un passaggio, ma se vuoi potrai essere mio ospite per questa notte” disse gentilmente il pescatore. “Ti ringrazio” rispose il giovane.

È il Re Pescatore. Durante la cena **suntuosa/ricca/sfarzosa**, Parsifal vede entrare nel grande salone **frettolosamente/orgogliosamente/trionfalmente** un servo con una spada insanguinata e, tra gli altri oggetti straordinari, un prezioso Graal. Istruito a suo tempo da Gorneman, nonostante la curiosità decide di non chiedere a chi viene servito il Graal. Il mattino seguente, il castello è vuoto e Parsifal si rimette in viaggio **lungo/periglioso/avventuroso**.

Nella foresta poco lontano, sente un pianto e riconosce la cugina che gli dice “**Avresti potuto salvare il re se avessi fatto la domanda sul magico, prezioso Graal.**” “Ma il mio maestro mi ha detto che è meglio non fare domande per non rischiare di sembrare stupidi” risponde Parsifal per difendersi. Ma la cugina gli dice anche **tristemente, appassionatamente, compassionevolmente** “Tua madre purtroppo è morta. Troppo grande è stato il dolore di vederti partire.” Parsifal singhiozzando risponde “È una notizia davvero dolorosa. Non mi resta che proseguire il viaggio per trovare il Graal. Addio cugina.” “Addio cugino.”

Parsifal rattristato prosegue il viaggio e continua a combattere e sconfiggere tutti i cavalieri che incontra inviandoli a Re Artù. Il re intanto preoccupato per il giovane cavaliere lo cerca e invia i suoi cavalieri a cercarlo per ricondurlo al suo castello. **“Andate a cercarlo e convincetelo a venire da me”** chiese re Artù. **“Certo Maestà lo troveremo e ve lo porteremo”** risposero tutti.

Tornato alla corte di re Artù, durante una **magnifica/straordinaria/divertente** festa, entra un'orrenda strega che accusa Parsifal **“Hai perso la tua occasione! Perché sei uno sciocco arrogante.”** **“Io credevo di essere nel giusto ho fatto quello che mi ha insegnato il mio maestro!”** rispose il povero Parsifal mentre **la strega** e invita tutti a salvare una principessa tenuta prigioniera. **“Io non verrò devo cercare il Graal.”**

Per cinque anni Parsifal si dedica **caparbiamente/spericolatamente/ottusamente** a **pericolosi/ardimentosi/furiosi** duelli e alla ricerca del Graal. Un giorno incontra, un eremita che in realtà è suo zio che gli dice **“Caro nipote il tuo unico errore è stato quello di abbandonare tua madre, lei hai spezzato il cuore e per questo non hai potuto chiedere del Graal. Ora che hai capito, tutto è stato perdonato.”** **“Grazie zio, quello che dici mi rende felice”**.

LIVELLO 4: COME FINISCE LA STORIA? (IL VOSTRO FINALE)

Ora, chiedete ai vostri studenti lavorando sempre in gruppo o in copie di arricchire il testo scrivendo un finale a loro scelta. Aiutateli a scrivere e leggere le frasi finali insieme agli aggettivi, avverbi e dialoghi che avete già scritto per le schede di Livello 1, Livello 2 e Livello 3. Le frasi suggerite in **viola** sono proposte verso le quali potete guidare i vostri studenti, ma le loro risposte possono variare per esprimere la loro immaginazione. A seconda del livello di avanzamento della vostra classe, consigliamo ai bambini di scrivere almeno 1 frase per arricchire il finale.

Parsifal viveva **felicemente/piacevolmente/inconsapevolmente** con la madre nella **magica/enorme/bellissima** Foresta Guasta. Un giorno dopo aver incontrato per la prima volta un cavaliere decide di andare al castello di Re Artù per chiedere al re chiedere al re **“Maestà Puoi farmi diventare cavaliere?”**.

Arrivato al castello incrocia il Cavaliere Vermiglio che esce dal castello dopo aver versato **accidentalmente/volontariamente/maldestramente** del vino sulla testa della **saggia/gentile/bella** regina Ginevra.

Parsifal dice “Voglio le sue armi!”. Il re è sorpreso e non sa cosa rispondere “Dovrei prima insegnarti delle cose”. Essendo giovane e impaziente non ascolta e fraintende il re.

Segue il cattivo/arrabbiato/presuntuoso/arrogante Cavaliere Vermiglio e appena raggiunto gli grida “Cavaliere sono venuto a prendere le tue armi.” “Che sciocco ragazzo io sono un cavaliere esperto ti batterò in un istante” risponde il cavaliere, ma durante il duello, (Parsifal) lo uccide, prendendogli le armi e il cavallo.

Dopo lo scontro arriva al castello di Lord Gorneman di Gorhaut. L'uomo famoso/vecchio/coraggioso dice “Voglio conoscere la tua storia” e ne diventa il maestro. Gorneman insegna a Parsifal “Tra tutte le cose importanti la più importante è che per essere un vero cavaliere bisogna rispettare la vita.” “Farò di questo insegnamento la mia regola!” risponde Parsifal.

Il tempo passa lentamente/rapidamente e Parsifal lascia Gorneman arrivando al castello della bella Biancofiore. Lei subito gli racconta “Due cavalieri nemici hanno reso il maestoso, nobile, grandioso castello una rovina.” Parsifal combatte ferocemente/lealmente/ coraggiosamente e vince contro i due uomini, ma invece di ucciderli li manda da Re Artù. Dopo essere rimasto un po' con Biancofiore decide di tornare da sua madre, poiché quando l'aveva lasciata, la donna era molto angosciata.

Parte e cerca un guado o un ponte che gli consenta di attraversare il fiume ma non lo trova. Su una barca in mezzo al fiume ci sono due uomini, uno sta pescando e lo invita nel proprio castello. **“Non esiste un passaggio, ma se vuoi potrai essere mio ospite per questa notte”** disse gentilmente il pescatore. **“Ti ringrazio”** rispose il giovane.

È il Re Pescatore. Durante la cena **suntuosa/ricca/sfarzosa**, Parsifal vede entrare nel grande salone **frettolosamente/orgogliosamente/trionfalmente** un servo con una spada insanguinata e, tra gli altri oggetti straordinari, un prezioso Graal. Istruito a suo tempo da Gorneman, nonostante la curiosità decide di non chiedere a chi viene servito il Graal. Il mattino seguente, il castello è vuoto e Parsifal si rimette in viaggio **lungo/periglioso/avventuroso**.

Nella foresta poco lontano, sente un pianto e riconosce la cugina che gli dice **“Avresti potuto salvare il re se avessi fatto la domanda sul magico, prezioso Graal.”** **“Ma il mio maestro mi ha detto che è meglio non fare domande per non rischiare di sembrare stupidi”** risponde Parsifal per difendersi. Ma la cugina gli dice anche **tristemente, appassionatamente, compassionevolmente** **“Tua madre purtroppo è morta. Troppo grande è stato il dolore di vederti partire.”** Parsifal singhiozzando risponde **“È una notizia**

davvero dolorosa. Non mi resta che proseguire il viaggio per trovare il Graal. Addio cugina.” “Addio cugino.”

Parsifal rattristato prosegue il viaggio e continua a combattere e sconfiggere tutti i cavalieri che incontra inviandoli a Re Artù. Il re intanto preoccupato per il giovane cavaliere lo cerca e invia i suoi cavalieri a cercarlo per ricondurlo al suo castello. “Andate a cercarlo e convincetelo a venire da me” chiese re Artù. “Certo Maestà lo troveremo e ve lo porteremo” risposero tutti.

Tornato alla corte di re Artù, durante una **magnifica/straordinaria/divertente** festa, entra un'orrenda strega che accusa Parsifal “Hai perso la tua occasione! Perché sei uno sciocco arrogante.” “Io credevo di essere nel giusto ho fatto quello che mi ha insegnato il mio maestro!” rispose il povero Parsifal mentre **la strega** e invita tutti a salvare una principessa tenuta prigioniera. “Io non verrò devo cercare il Graal.”

Per cinque anni Parsifal si dedica **caparbiamente/spericolatamente/ottusamente** a **pericolosi/ardimentosi/furiosi** duelli e alla ricerca del Graal. Un giorno incontra, un eremita che in realtà è suo zio che gli dice “Caro nipote il tuo unico errore è stato quello di abbandonare tua madre, lei hai spezzato il cuore e per questo non hai potuto chiedere del Graal. Ora che hai capito, tutto è stato perdonato.” “Grazie zio, quello che dici mi rende felice”.

L'errore di Parsifal è perdonato e il re Pescatore in persona gli consegna la propria corona. Seduto alla sua tavola vede nuovamente entrare la ragazza con il Sacro Graal. Parsifal chiede "Dove sta andando a chi viene portato il Sacro Graal?" "Viene portato a te." Risponde il re Pescatore alzandosi in piedi, finalmente guarito.

Fine!